



Jimmy della Collina (2006)

Ispirato a un romanzo di Massimo Carlotto, un film carcerario impegnato e un po' buonista.

Un film di Enrico Pau con Nicola Adamo, Valentina Carnelutti, Francesco Origo, Massimiliano Medda, Giovanni Carroni. Genere Drammatico durata 86 minuti. Produzione Italia 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 11 aprile 2008

La vita di un giovane ribelle dal carcere alla comunità.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Jimmy vive in Sardegna e non ha un'occupazione perché non intende piegarsi ai ritmi del lavoro in raffineria. Tenta una rapina e viene catturato. Passa così dal carcere minorile a una comunità di recupero (che esiste realmente e che si chiama "La collina"). Qui incontra Claudia, una delle collaboratrici del sacerdote che ha fondato la comunità. Il rapporto tra i due è complesso anche perché Claudia ha un passato da ex reclusa. Ci fermiamo qui nel narrare per non togliere il piacere della visione del finale di un film che è tanto onesto nelle intenzioni quanto autolesionista nell'assunto.

Tralasciamo lo stereotipo del protagonista belloccio (per i brutti non c'è speranza) e lo svarione di sceneggiatura per cui Jimmy sembra pensare di poter ottenere un passaporto falso senza aver fatto pervenire al falsario una foto. Il problema più grosso del film è che rende un pessimo servizio proprio alla comunità di cui vuole mettere in rilievo i metodi socialmente avanzati e privi di propositi di proselitismo. Perché in definitiva la comunità fallisce nel proprio compito (e questo può anche accadere e accade) ma lo fa per ingenuità di sceneggiatura. Non è affidabile un centro di recupero che fa accompagnare da due ragazze un potenziale evaso in un centro commerciale (non luogo in cui per definizione è facile perdersi, figurarsi fuggire). Ecco allora che il film finisce con l'inserirsi con dignità nel filone carcerario impegnato, cercando di mostrare i percorsi del disagio ma evidenziando una semplificazione 'buonisticamente' utopica della realtà che, ne siamo certi, non è presente nella comunità reale diretta da padre Ettore. Ispirato a un romanzo di Massimo Carlotto.